



Roma, 15 maggio 2013

Egregio Dottor  
Enrico Letta  
Presidente del Consiglio  
Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370  
00187 Roma

E p.c. Gentilissima Avvocato  
Nunzia De Girolamo  
Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20  
00187 Roma

Egregio Dottor  
Flavio Zanonato  
Ministro dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma

Gentilissima Dottoressa  
Emma Bonino  
Ministro degli Affari Esteri  
Piazzale della Farnesina, 1  
00135 Roma

Egregio Presidente,

la nostra Associazione ha tra i propri soci Consorzi di tutela di prodotti Dop e Igp che rappresentano circa il 90%, in valore economico, delle produzioni italiane ad indicazione geografica (circa 5 miliardi di Euro alla produzione). Oltre al rilevante valore economico, le denominazioni di origine

1

**AICIG – Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche**

Via XX Settembre, 98/G – 00187 Roma – tel. +39064420.2718 – fax +39 064426.5620 – [info@aicig.it](mailto:info@aicig.it) – [www.aicig.it](http://www.aicig.it)

■ Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP ■ Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP ■ Asiago DOP ■ Bra DOP ■ Bruzio DOP ■ Caciocavallo Silano DOP ■ Castelmagno DOP ■ Chianti Classico DOP ■ Clementine di Calabria IGP ■ Dauno DOP ■ Fontina DOP ■ Garda DOP ■ Gorgonzola DOP ■ Grana Padano DOP ■ La Bella della Daunia DOP ■ Limone Costa d'Amalfi IGP ■ Limone di Sorrento IGP ■ Mela Alto Adige IGP ■ Montasio DOP ■ Monti Iblei DOP ■ Mortadella Bologna IGP ■ Mozzarella di Bufala Campana DOP ■ Nocciola del Piemonte IGP ■ Oliva Ascolana del Piceno DOP ■ Pane di Altamura DOP ■ Parmigiano Reggiano DOP ■ Pecorino Romano DOP ■ Pecorino Toscano DOP ■ Piave DOP ■ Pomodoro di Pachino IGP ■ Pomodoro S.Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino DOP ■ Prosciutto di Parma DOP ■ Prosciutto di San Daniele DOP ■ Prosciutto Toscano DOP ■ Provolone Valpadana DOP ■ Quartirolo Lombardo DOP ■ Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco IGP ■ Raschera DOP ■ Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP ■ Riviera Ligure DOP ■ Robiola di Roccaverano DOP ■ Sabina DOP ■ Salame Brianza DOP ■ Salame Cremona IGP ■ Salamini Italiani alla Cacciatora DOP ■ Speck Alto Adige IGP ■ Stelvio DOP ■ Taleggio DOP ■ Terra di Bari DOP ■ Terra d'Otranto DOP ■ Terre di Siena DOP ■ Toma Piemontese DOP ■ Val di Mazara DOP ■ Vastedda della Valle del Belice ■ Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP ■ Zampone Modena Cotechino Modena IGP



rappresentate dai nostri Soci costituiscono le più rinomate produzioni agroalimentari nazionali, conosciute e diffuse in tutto il mondo.

Ci permettiamo di disturbarla per portare alla sua attenzione una problematica molto delicata di cui siamo venuti a conoscenza in questi ultimi giorni.

L'Icann (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers, organismo no profit con sede negli Stati Uniti che gestisce il rilascio dei suffissi internet) ha avviato una consultazione per valutare la concessione, a soggetti privati, di estensioni corrispondenti a nomi comuni (solo per fare un esempio, .wine, .vin, .food, .organic ma anche .pharma, .cars e tanti altri: l'elenco è lungo ed interessa numerosi settori merceologici).

Nell'ambito dell'iter di concessione dei nuovi suffissi, vi è stato il coinvolgimento del "Governmental Advisory Committee", che vede tra i partecipanti anche l'Italia, il cui parere tuttavia non è vincolante.

La procedura di riconoscimento, se non interrotta immediatamente, potrebbe avere dei riflessi negativi potenzialmente devastanti in ambito commerciale, aprendo a contenzioni internazionali con effetti dirompenti per le nostre denominazioni.

Infatti, come ben noto, i nostri prodotti sono già oggetto di numerose contraffazioni, arginate solamente attraverso ingenti investimenti in azioni di tutela legale poste in essere dai Consorzi di tutela e supportate dal Mipaaf. La concessione a soggetti privati di suffissi corrispondenti a nomi generici aprirebbe a fenomeni di accaparramento di nomi di dominio difficilmente contrastabili.

Da un punto di vista strettamente giuridico, l'iniziativa dell'Icann sopra descritta è in contrasto con i principi base della proprietà intellettuale (non si può infatti concepire la concessione di un diritto di privativa industriale avente ad oggetto un termine di uso comune) e confligge palesemente con le disposizioni in ambito di Organizzazione Mondiale del Commercio.



Alla luce di quanto sopra riportato, chiediamo una rigida presa di posizione contraria del Governo Italiano alla concessione di nuovi suffissi internet corrispondenti a nomi generici, valutando fin da ora ogni possibile azione, anche in sede OMC.

Certi di ricevere un positivo riscontro, cogliamo l'occasione per augurarle un buon lavoro per il ruolo che è stato chiamato a ricoprire.

Giuseppe Liberatore  
Presidente